

## **Focolai di Morbillo in Italia e in tutta Europa.**

### **Quadro epidemiologico ligure.**

#### **Continua circolazione del virus in Liguria e nelle Regioni limitrofe.**

Dal 13 Dicembre 2007, data in cui è stato raccolto il primo campione da caso sospetto di morbillo, sono pervenuti al DiSSal/UO Igiene 167 campioni [tamponi faringei o urine] raccolti da 75 soggetti con sospetto morbillo residenti in Liguria e da 14 soggetti residenti nelle provincie di Cuneo, Firenze, Livorno, Empoli e Lucca; questi ultimi sono stati testati al fine di migliorare il tracing del virus in corso di epidemia. I test molecolari hanno permesso di confermare 56 (positive rate: 74,7%) casi in Liguria, 2 in Piemonte e 5 in Toscana.

La successiva caratterizzazione dei campioni positivi, mediante analisi di sequenza delle due regioni indicate dal OMS, ha evidenziato la circolazione in Liguria di un'unica variante virale appartenente al genotipo D4. In Figura 3 è riportato l'albero filogenetico costruito con i ceppi di riferimento O.M.S., alcuni isolati italiani e i ceppi liguri caratterizzati nel corso dell'epidemia 2007-08. I ceppi isolati nel periodo dicembre 2007-aprile 2008 appaiono filogeneticamente distinti dai virus circolati in Italia nel 2006 in diverse regioni (Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige), anch'essi riconducibili al genotipo D4. I ceppi isolati dai pazienti liguri risultano avere un'omologia del 100% con ceppi rilevati nel 2007 in pazienti inglesi (Enfield-GBR-14-07) ed irlandesi (Dublin-IRL-44-07) ed in viaggiatori dalla Gran Bretagna (NOR-07), suggerendo la recente importazione di questo clone in Italia dal Paese anglosassone. Lo stesso clone è stato, inoltre, responsabile di un cluster negli USA a New York (NewYork-USA-48-07), riconducibile a casi di importazione da Israele.

### **Focolai di morbillo in Puglia**

Tra gennaio e marzo 2008 in Puglia sono stati segnalati 16 casi di morbillo, tutti confermati in laboratorio. La prima segnalazione risale al 7 gennaio 2008. Per 8 dei 16 casi notificati l'indagine epidemiologica ha escluso qualunque relazione apparente fra di loro. Sei dei 16 casi appartengono a un focolaio nosocomiale. Sono stati inoltre registrati due focolai familiari.

### **Ecdc: focolai di morbillo in Europa, a rischio chi non è vaccinato**

L'Ecdc segnala che nel 2007 c'è stata un'ondata di casi di morbillo in numerosi Paesi membri, in particolare in Svizzera (972 casi) ma anche nel Regno Unito (886), Germania (529) e Romania (346), dove i casi hanno superato il tasso di 1 ogni 100 mila abitanti all'anno. Nel 2007, i casi in Italia sono stati 110. I dati relativi allo scorso anno sono stati pubblicati sul sito euvac.net, la rete di sorveglianza europea sulle malattie infettive prevenibili attraverso il vaccino [1]. Non pubblicati, ma già disponibili i dati relativi ai primi mesi del 2008: sono stati segnalati in tutto oltre 1300 infezioni in Svizzera, Regno Unito, Francia, Danimarca, Germania, Austria, Spagna e Norvegia. Preoccupazioni sulle recenti epidemie di morbillo in Europa e in Israele sono state espresse anche dai Centers for Disease Control and Prevention statunitensi, che il 2 aprile 2008 hanno emesso un avviso di salute pubblica sul morbillo [2]. A partire da questa data, diversi Stati degli Usa e il Canada hanno riferito di altri casi.

Aumentare i vaccini per debellare il morbillo

In Europa sono ancora poche le nazioni che hanno raggiunto il target di copertura vaccinale del 95%, considerata la soglia necessaria per prevenire epidemie e debellare la malattia. Le ragioni dipendono da vari fattori: il rifiuto da parte di alcune persone a ricevere il vaccino, la difficoltà a raggiungere alcuni gruppi di popolazione, come i nomadi o particolari comunità religiose. Il risultato è che una significativa porzione

della popolazione europea non vaccinata è a rischio di ammalarsi di morbillo. L'infezione può essere trasmessa anche da turisti, portatori del virus, provenienti da aree interessate dall'epidemia, come è accaduto negli Stati Uniti.

La vaccinazione contro il morbillo è la migliore prevenzione per non ammalarsi. La protezione totale viene raggiunta con due dosi vaccinali consecutive. Potenziare la copertura vaccinale è essenziale per contenere e prevenire future epidemie, ma anche per raggiungere l'obiettivo dell'Organizzazione mondiale della sanità di eliminare il morbillo dalle regioni europee entro il 2010.

**Fonte :**

*ECDC warns of upsurge of measles in Europe: unvaccinated people are at risk  
Ecdc News, 10 April 2008*